

# Il Piano Regionale della Prevenzione e il focus sulle malattie lavoro-correlate



**NICOLETTA CORNAGGIA**  
DIRIGENTE STRUTTURA AMBIENTI DI VITA E LAVORO  
U.O. PREVENZIONE  
D.G. WELFARE  
REGIONE LOMBARDIA



## Macro obiettivo **Prevenire gli infortuni e le malattie professionali** Quadro logico centrale

Fattori di rischio / Determinanti	Strategie	Obiettivi centrali	Indicatori centrali
Difetti ergonomici			
Inadeguatezza e inidoneità/ uso scorretto di macchine e attrezzature, con particolare riferimento al settore agricoltura	Perfezionamento dei sistemi e degli strumenti di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro		<b>Emergenza del fenomeno tecnopatico</b> misurato mediante <b>l'incremento delle segnalazioni e delle denunce delle malattie lavoro</b> correlate per comparti, o per rischi, oggetto di intervento con particolare riferimento a:
Lavori in quota e in prossimità di scavi, con particolare riferimento al settore delle costruzioni	Rafforzamento del coordinamento tra Istituzioni e partenariato economico-sociale e tecnico-scientifico anche attraverso il miglioramento del funzionamento del Sistema Istituzionale di coordinamento ex Dlgs 81/08	Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle MP	- comparto agricolo forestale - comparto delle costruzioni - rischio cancerogeno e chimico - rischi per apparato muscolo scheletrico
Agenti fisici, chimici e cancerogeni			
Fibre d'amianto			
Incongruenze organizzative conseguenti a un'insufficiente valutazione delle differenze di genere, di nazionalità, di tipologia contrattuale	Miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo e della compliance da parte dei destinatari delle norme		
Stress lavoro-correlato Invecchiamento della popolazione lavorativa			

**Piano Nazionale della Prevenzione 2014 – 2018**



Il Piano Nazionale della Prevenzione, nell'Accordo Stato Regioni "Documento di valutazione" (Rep. atti n. 56/CSR del 25 marzo 2015) - Macro 7 "Prevenire infortuni e malattie professionali" - obiettivo centrale 7.2.1 "Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle malattie professionali" - ha posto che lo standard di emersione sia un **incremento del + 10% delle segnalazioni e delle denunce**, misurato da **fonte INAIL**.

**MACRO 7. Prevenire infortuni e malattie professionali**

Obiettivo centrale	Codice indicatore	Nome indicatore	Definizione operativa	Valore Baseline	Standard	Fonte dei dati
Implementare il grado di utilizzo dei sistemi e degli strumenti informativi di cui agli Atti di Indirizzo del Comitato ex articolo 5/81 approvati mediante Accordo di conferenza tra Stato e Regioni	7.1.1	Produzione di report regionale annuale relativo al monitoraggio dei rischi e dei danni da lavoro e dei sistemi informativi attivati	Proporzione di Regioni che producono un report all'anno	Solo alcune Regioni	100% Un Report all'anno in tutte le Regioni	Regioni
Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle MP	7.2.1	Emersione del fenomeno tecnopatologico misurata mediante l'incremento delle segnalazioni e delle denunce delle malattie lavoro correlate per comparto e per i rischi, oggetto di intervento con particolare riferimento a: - comparto agricolo forestale - comparto delle costruzioni - rischio cancerogeno e chimico - rischi per apparato muscolo scheletrico	Incremento relativo delle segnalazioni di malattie professionali	+ 47% nel periodo 2009-2013 a livello nazionale	<b>+10%</b>	<b>INAIL</b>

**Piano Nazionale della Prevenzione 2014 – 2018**



# Lo scarto dalla strategia nazionale

## INDICATORI SENTINELLA

Titolo	EMERSIONE MALATTIE PROFESSIONALI				
Programma	9 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORATORE				
Azione/Programma	A.9.2-.2-.3/ P9.2				
Obiettivo specifico	Incremento delle segnalazioni e delle denunce di malattie professionali				
Definizione	Emersione delle patologie di origine professionale misurata mediante l'incremento delle segnalazioni e delle denunce registrate nel sistema di sorveglianza regionale Ma.P.I. A differenza del sistema assicurativo, Ma.P.I. raccoglie tutte le segnalazioni e le denunce di patologie di probabile o sospetta origine professionale, indipendentemente dalla decisione del lavoratore se avviare o meno l'iter assicurativo. Inoltre il modello di analisi utilizzato in Ma.P.I. permette di valutare in modo corretto il legame tra malattia ed esposizione a rischi lavorativi in un determinato comparto o singola azienda.				
Numeratore	Numero casi incidenti nel 2018 registrati in Ma.P.I.				
Denominatore	Numero casi incidenti nel 2014 registrati in Ma.P.I.				
Formula matematica	RAPPORTO PERCENTUALE				
Fonte	Ma.P.I.				
Regione Lombardia	Baseline 2014	2015	2016	2017	2018
Valore	2989	3000	3100	3200	3300

Ma.P.I.

funzionalità per la ricezione telematica delle Segnalazione dei *Casi* dagli operatori sanitari del Sistema Regionale

# L'impianto normativo e gli obblighi

Certificato

Art. 52 art. 53 D.P.R. 1124/65

Assicurazione

Referto

Art. 365 c.p. e 334 c.p.p

Repressione

Denuncia

Art. 139 D.P.R. 1124/65 e art. 10 D.Lgs 38

Prevenzione

	CERTIFICATO	DENUNCIA	REFERTO
<b>Format</b>	INAIL	INAIL e ASL	ASL
<b>A chi trasmetterlo</b>	Lavoratore	ASL e INAIL	ASL e Autorità Giudiziaria
<b>Scopo dell'atto</b>	Assicurativo	Conoscitivo epidemiologico con finalità preventive	Penale
<b>Norma di Riferimento</b>	DPR 1124/65	DPR 1124/65 – D.Lgs. 38/2000	Codice penale e Codice Procedura penale

# Certificato

Con il D.Lgs. n. 151 del 14 settembre 2015 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, il 24 settembre 2015 sono entrate in vigore le nuove disposizioni riguardanti il DPR 1124/65 “Testo unico delle disposizioni per l’assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali” in merito all’iter di denuncia obbligatoria degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. In particolare, con l’art. 21 del detto Decreto legislativo (“Semplificazione in materia di adempimenti formali concernenti gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali”), illustrato da INAIL nella Circolare n. 10 del 21.3.2016, vengono introdotte alcune modifiche agli articoli 53, 54, 56, 238, 251 relativamente all’invio dei certificati di infortunio e di malattia professionale.

**Con le modifiche all’art. 53 del DPR 1124/65 si trasferisce l’obbligo dell’invio del certificato medico, allegato alla denuncia di infortunio e di malattia professionale, dal datore di lavoro al medico – “qualunque medico presti la prima assistenza a un lavoratore infortunato sul lavoro o affetto da malattia professionale” – in modalità telematica, direttamente o per il tramite della Struttura sanitaria competente al rilascio.**

*Art. 53. ... La denuncia delle malattie professionali deve essere trasmessa sempre con le modalità di cui all'art. 13 dal datore di lavoro all'Istituto assicuratore, «corredata dei riferimenti al certificato medico già trasmesso per via telematica al predetto Istituto direttamente dal medico o dalla struttura sanitaria competente al rilascio», entro i cinque giorni successivi a quello nel quale il prestatore d'opera ha fatto denuncia al datore di lavoro della manifestazione della malattia. Il certificato medico deve contenere, oltre l'indicazione del domicilio dell'ammalato e del luogo dove questi si trova ricoverato, una relazione particolareggiata della sintomatologia accusata dall'ammalato stesso e di quella rilevata dal medico certificatore. I medici certificatori hanno l'obbligo di fornire all'Istituto assicuratore tutte le notizie che esso reputi necessarie . ... La trasmissione per via telematica del certificato ... di malattia professionale, di cui ai commi ottavo e nono, e' effettuata utilizzando i servizi telematici messi a disposizione dall'Istituto assicuratore.*

Il certificato deve essere rilasciato all’interessato, cioè al lavoratore affetto dalla malattia, il quale deve trasmetterlo entro 15 giorni al proprio datore di lavoro, che a sua volta lo allega alla denuncia che inoltra all’ente assicuratore, cioè all’INAIL, entro 5 giorni da quando ne ha avuto notizia.



# Denuncia

(art. 139 DPR 1124/65, mod. dall'art. 10 D.Lgs. 38/2000). È obbligatoria per ogni medico, che ne riconosca l'esistenza, la denuncia delle malattie professionali, che saranno indicate in un elenco da approvarsi con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con quello per la sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità. ...

L'elenco delle malattie da denunciare è riportato nel DM 27 aprile 2004, l'ultimo aggiornamento delle liste di malattie è il DM del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre del 2014.

La denuncia è indirizzata alla ASL e all'INAIL competenti per il luogo dove si trova ubicata l'azienda.

La denuncia ha uno scopo eminentemente epidemiologico-preventivo.



# Referto

(art. 365 del Codice Penale) Chiunque, avendo nell'esercizio di una professione sanitaria prestato la propria assistenza od opera in casi che possono presentare i caratteri di un delitto per il quale si debba procedere d'ufficio, omette o ritarda di riferirne all'Autorità indicata nell'articolo 361, è punito con la multa fino a cinquecentosedici euro. Questa disposizione non si applica quando il referto esporrebbe la persona assistita a procedimento penale [384].

Nel caso delle malattie professionali l'obbligo scatta:

- in caso di morte
  - in caso di lesione grave o gravissima: incapacità ad attendere le proprie occupazioni per oltre 40 giorni
- o indebolimento permanente di un organo o una malattia certamente o probabilmente insanabile.

Il referto va inviato all'Autorità Giudiziaria. Tuttavia alcune Procure hanno emanato direttive che indicano di inviare il referto alle ASL e in particolare alla struttura di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL), competente per il luogo dove stata presumibilmente contratta la malattia.

Il SPSAL assolve le funzioni di Polizia Giudiziaria.



# Referto

(art. 334 del Codice Procedura Penale) 1. Chi ha l'obbligo del referto deve farlo pervenire entro quarantotto ore o, se vi è pericolo nel ritardo, immediatamente al pubblico ministero o a qualsiasi ufficiale di polizia giudiziaria del luogo in cui ha prestato la propria opera o assistenza ovvero, in loro mancanza, all'ufficiale di polizia giudiziaria più vicino.

2. Il referto indica la persona alla quale è stata prestata assistenza e, se è possibile, le sue generalità, il luogo dove si trova attualmente e quanto altro valga a identificarla nonché il luogo, il tempo e le altre circostanze dell'intervento; dà inoltre le notizie che servono a stabilire le circostanze del fatto, i mezzi con i quali è stato commesso e gli effetti che ha causato o può causare. ...

Scopo del referto è quello di segnalare un episodio su cui l'Autorità Giudiziaria deve indagare per ricercare eventuali responsabilità penali.

Il referto contiene:

- generalità dell'ammalato
- luogo dove si trova l'ammalato
- azienda che ha alle dipendenze l'ammalato
- anamnesi lavorativa
- anamnesi patologica



# La strategia regionale

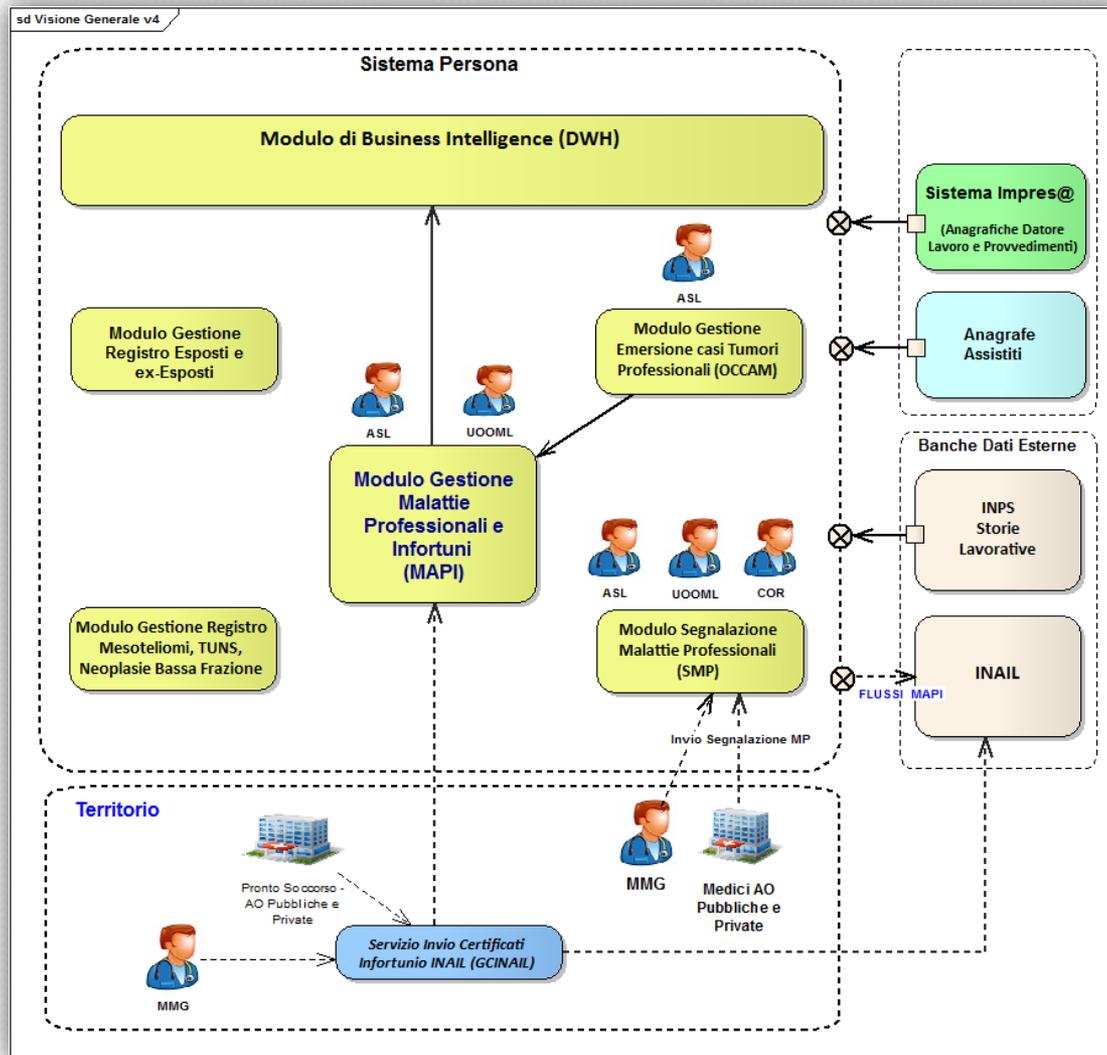
Mettere a disposizione un servizio telematico di facile utilizzo e semplice nei contenuti in grado di far emergere la natura professionale di alcune patologie, che altrimenti sfuggirebbe

Oggi, avvalendosi dei servizi telematici, si offrono agli operatori sanitari – medici dei reparti ospedalieri e di medicina generale - funzionalità che consentono loro di **segnalare** patologie che potrebbero avere come causa o concausa un'esposizione professionale.

In questo caso il medico attiva **una rete pubblica di specialisti in medicina del lavoro** che approfondiscono i casi segnalati e accertano se esista o meno una origine professionale nella patologia presentata dal paziente, dando quindi un supporto al medico segnalatore.



# Il Sistema Person@



# Servizio SMP – Registrazione/invio

## Menù SISS

Regione Lombardia **SERVIZI SOCIO SANITARI OPERATORE** Numero Verde 800.070.090  
VERSIONE 2.1.01

MENU DEL SISS



- Fascicolo Sanitario Elettronico
- Erogazione Ambulatoriale
- ⊖ Prescrizioni
  - Gestione Prescrizioni (Registra, Ricerca, Identifica ed Annulla Ricette)
  - Ricerca Prescrizioni Errate
- ⊕ Anagrafe
- ⊕ Certificati
- ⊕ Privacy
- ⊖ Altri Servizi
  - Dati Codificati
  - Forum SISS
  - Credenziali Internet
  - Gestione Sostituzioni MMG/PLS
  - Segnalazione Malattie Infettive
  - Sistema Person@
  - Segnalazione Malattie Professionali
  - Sistema Informativo della Psichiatria
  - Ticket Tracking

# Servizio SMP – Fase ricezione

## Menù SISS

The image shows a screenshot of the 'SERVIZI SOCIO SANITARI OPERATORE' web application. The top header includes the 'Regione Lombardia' logo, the title 'SERVIZI SOCIO SANITARI OPERATORE', the version 'VERSIONE 2.1.01', and the 'Numero Verde 800.070.090'. Below the header is a 'MENU DEL SISS' section with a list of services. A blue box highlights 'Sistema Person@' in the menu, with a blue arrow pointing to a detailed view of the 'SISTEMA PERSON@' interface. This interface shows the user's name 'CINQUE OPETEST PTSCNQ80A01F205L' and two buttons: 'MALATTIE PROFESSIONALI ED INFORTUNI' and 'SEGNALAZIONE MALATTIE PROFESSIONALI'. The latter button is highlighted with a blue box.

Regione Lombardia

SERVIZI SOCIO SANITARI OPERATORE

VERSIONE 2.1.01

Numero Verde 800.070.090

MENU DEL SISS

- Fascicolo Sanitario Elettronico
- Erogazione Ambulatoriale
- Prescrizioni
  - Gestione Prescrizioni (Registra, Ricerca, Identifica ed Annulla Ricette)
  - Ricerca Prescrizioni Errate
- Anagrafe
- Certificati
- Privacy
- Altri Servizi
  - Dati Codificati
  - Forum SISS
  - Credenziali Internet
  - Gestione Sostituzioni MMG/PLS
  - Segnalazione Malattie Infettive
  - Sistema Person@**
  - Segnalazione Malattie Professionali
  - Sistema Informativo della Psichiatria
  - Ticket Tracking

Regione Lombardia

SISTEMA PERSON@

CINQUE OPETEST PTSCNQ80A01F205L

MALATTIE PROFESSIONALI ED INFORTUNI

SEGNALAZIONE MALATTIE PROFESSIONALI

# Servizio Segnalazione Malattie Professionali SMP

Revisione completa dell'interfaccia utente

Aggiunto il ruolo MMG tra gli utenti che possono inviare la segnalazione

Aggiunte Patologie muscolo scheletriche alle tipologie di Segnalazione

Modifica visibilità UOOML: aggiunta visibilità dei Mesoteliomi TUNS

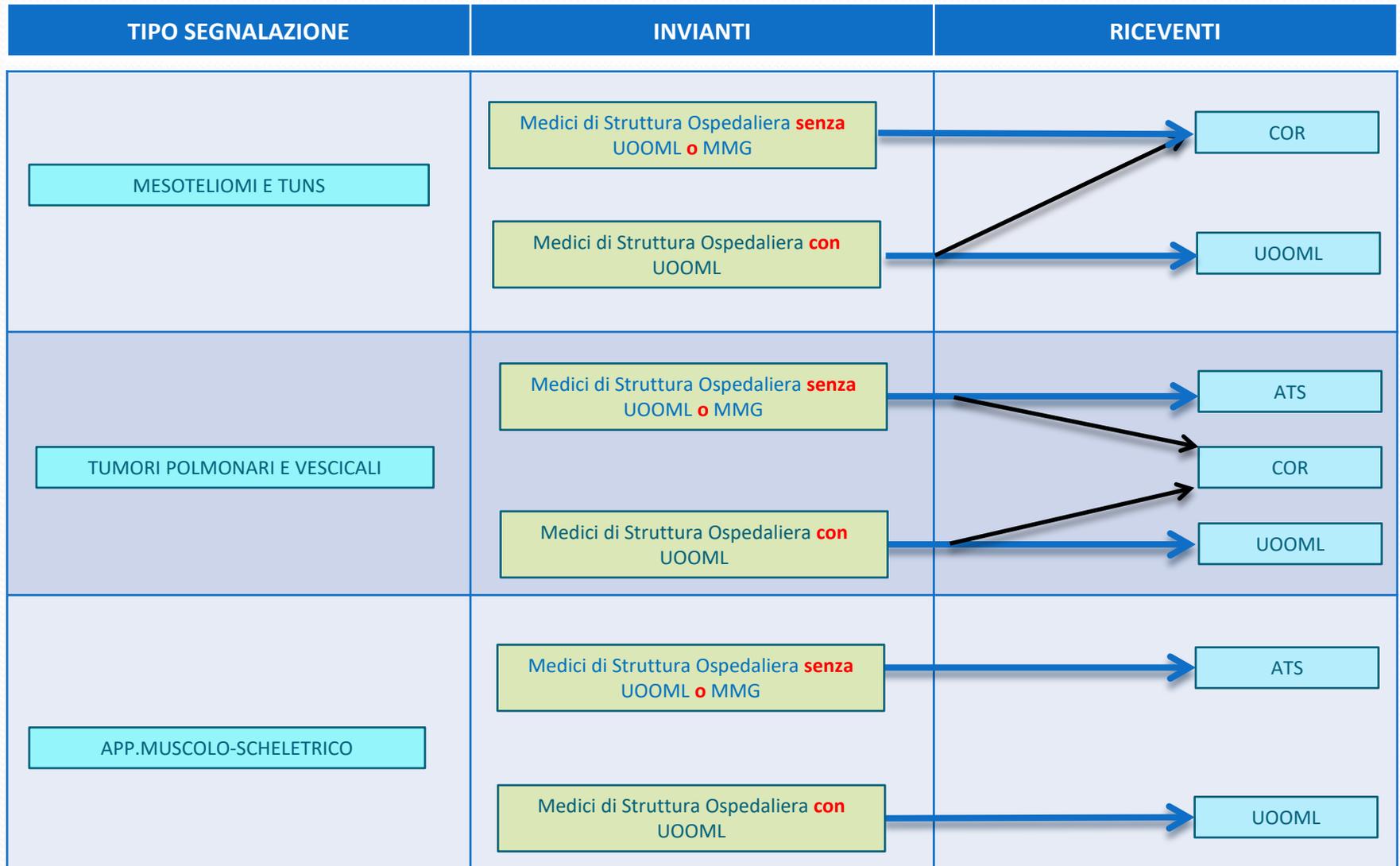
Aggiunto campo Tipologia Reparto e telefono di riferimento del Medico segnalante

Aggiunti campi relativi al Paziente: C.F., luogo di nascita, indirizzo, residenza e telefono di riferimento

Il Paziente può essere ricercato nell'Anagrafe Regionale dei Cittadini NAR

Aggiunta funzione di Stampa della Segnalazione in formato PDF

# Processo Gestione SMP



# Elenco delle UOOML

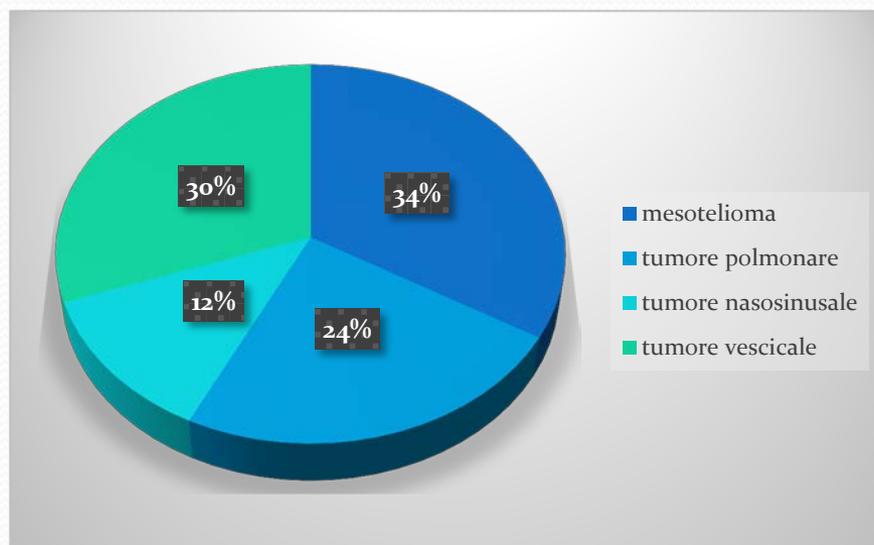
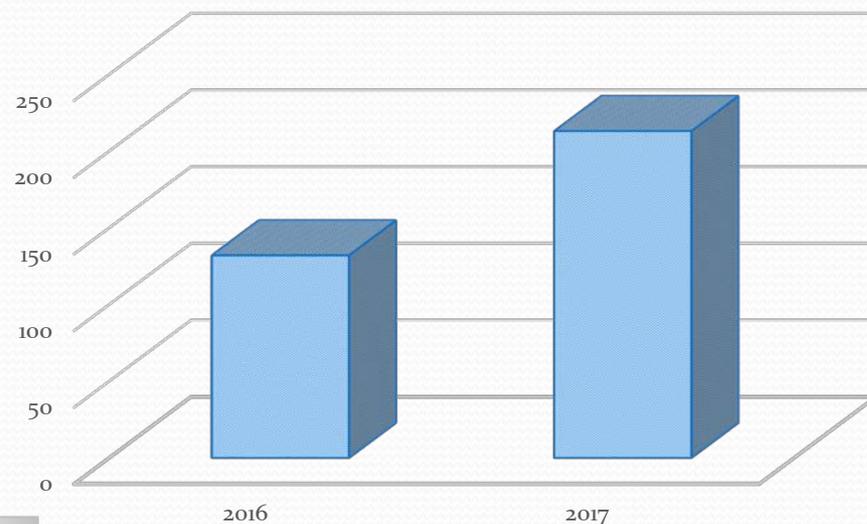
UOOML	note
UOOML Bergamo	
UOOML Brescia	
UOOML Cremona	
UOOML Desio	Ricade nella stessa ASST della UOOML Monza
UOOML Garbagnate	
UOOML Lecco	
UOOML Milano	Ricade all'interno di IRCCS
UOOML Monza	Ricade nella stessa ASST della UOOML Desio
UOOML Pavia	Ricade all'interno di ICS
UOOML Sacco	
UOOML Santi Paolo e Carlo	
UOOML Varese	

# Elenco dei Presidi legati alle UOOML

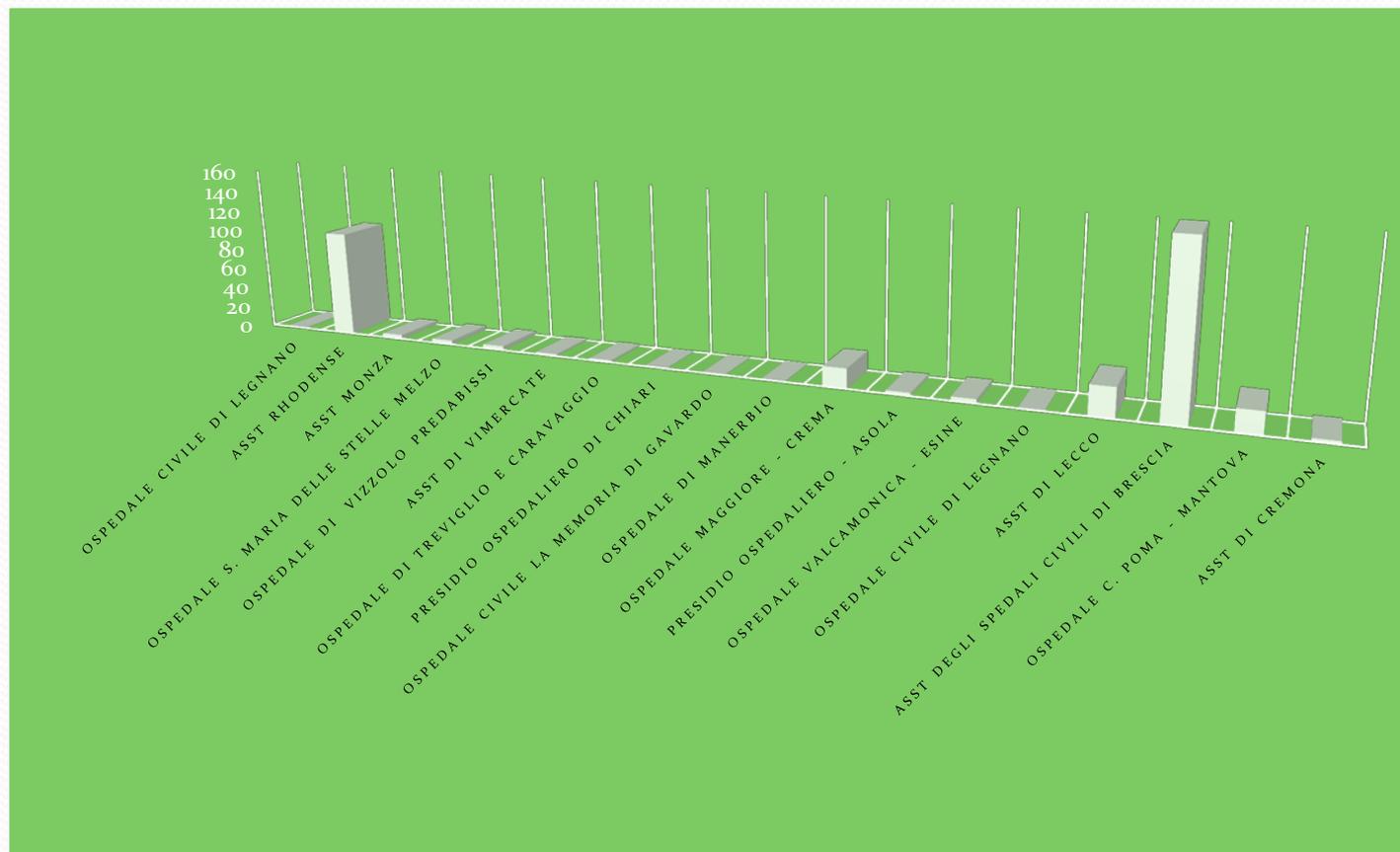
UOOML	PRESIDI DI RIFERIMENTO (* SEDE UOOML)	ASST / ENTI DI RIFERIMENTO
UOOML Bergamo	OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII – BG, (*) OSPEDALE CIVILE - S.GIOVANNI BIANCO	ASST PAPA GIOVANNI XXIII
UOOML Brescia	PRES. OSPEDAL.SPEDALI CIVILI BRESCIA. (*) OSPEDALE DEI BAMBINI – BRESCIA, PRESIDIO OSPEDALIERO GARDONE V.T., PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONTICHIARI	ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA
UOOML Cremona	ISTITUTI OSPITALIERI – CREMONA, (*) PRESIDIO OSPEDALIERO OGLIO PO-CASALMAGGIORE	ASST DI CREMONA
UOOML Desio	PRESIDIO OSPEDALIERO DI DESIO (*)	ASST DI MONZA
UOOML Garbagnate	OSPEDALE CADUTI BOLLATESI – BOLLATE OSPEDALE DI CIRCOLO – RHO OSPEDALE G.CASATI-PASSIRANA RHO OSPEDALE G.SALVINI-GARBAGNATE MIL.SE (*)	ASST RHODENSE
UOOML Lecco	OSPEDALE DI CIRCOLO A. MANZONI – LECCO, (*) OSPEDALE DI CIRCOLO S.L.MANDIC-MERATE, OSPEDALE UMBERTO I - BELLANO	ASST DI LECCO
UOOML Milano	FONDAZIONE POLICLINICO (*)	IRCS
UOOML Monza	OSPEDALE S.GERARDO – MONZA (*)	ASST DI MONZA
UOOML Pavia	ICS MAUGERI PAVIA (*)	ICS
UOOML Sacco	PRESIDIO OSPED. V. BUZZI – MILANO, OSPEDALE L. SACCO – MILANO, (*) OSPEDALE FATEBENEFRADELLI E OFTALMICO - MILANO OSPEDALE M. MELLONI – MILANO	ASST FATEBENEFRADELLI SACCO
UOOML Santi Paolo e Carlo	OSPEDALE S. CARLO BORROMEO – MILANO, OSPEDALE S. PAOLO – MILANO (*)	ASST SANTI PAOLO E CARLO
UOOML Varese	OSPEDALE DI CUASSO - CUASSO AL MONTE, OSPEDALE F. DEL PONTE – VARESE, OSPEDALE DI CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI, (*) PRESIDIO OSPEDALIERO DI VARESE, OSPEDALE LUINI CONFALONIERI – LUINO, OSPED.CIRCOLO CAUSA PIA LUVINI-CITTIGLIO, PRESIDIO OSPEDALIERO DEL VERBANO, OSPEDALE GALMARINI – TRADATE	ASST DEI SETTE LAGHI

# Segnalazioni inviate attraverso il SMP

2016	2017
132	213

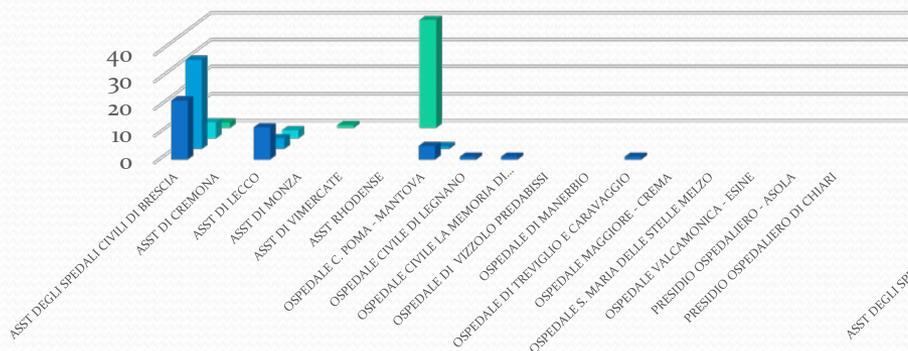


Distribuzione delle patologie segnalate per il biennio 2016-2017



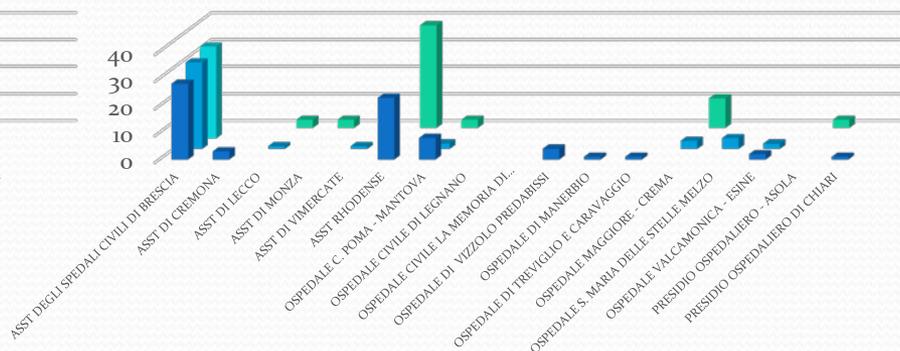
Distribuzione dei segnalanti per il biennio 2016-2017

## Inviante. Anno 2016



■ MESOTELIOMA ■ POLMONARE ■ TUN ■ VESCICALE

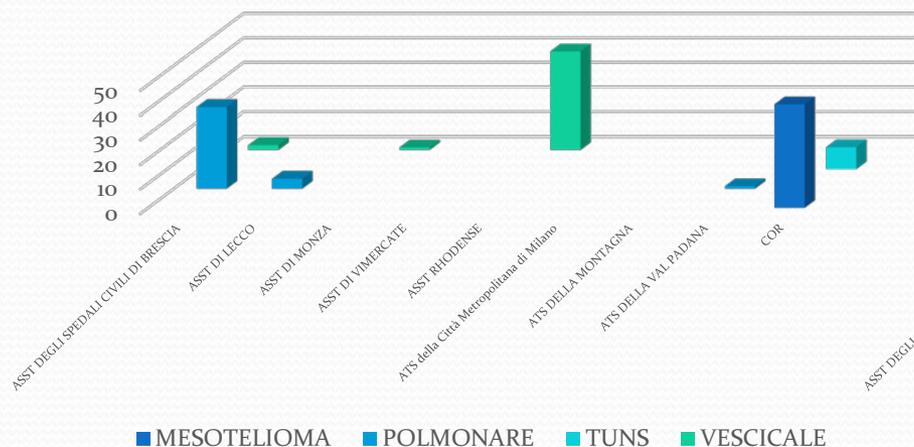
## Inviante. Anno 2017



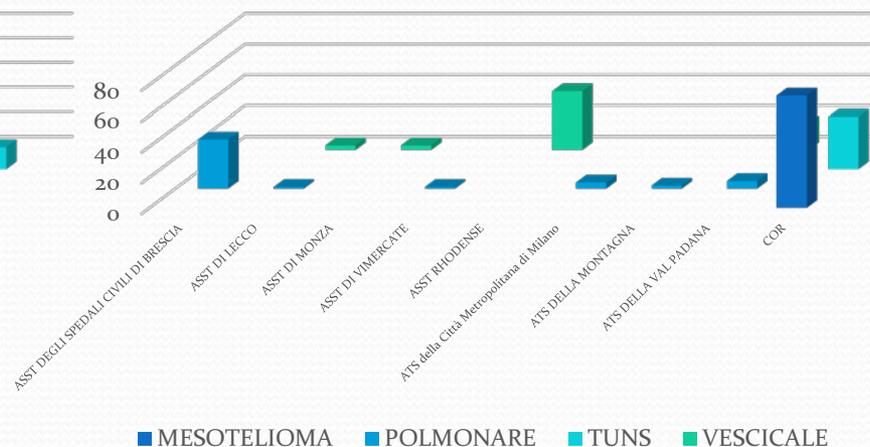
■ MESOTELIOMA ■ POLMONARE ■ TUN ■ VESCICALE

ANNO INVIO	2016					2017					Totale
	MESOTELIO MA	POLMONA RE	TUN S	VESCICA LE	TOTALE	MESOTELIO MA	POLMONA RE	TUN S	VESCICA LE	TOTALE	
ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	22	33	6	2	63	28	32	34		94	157
ASST DI CREMONA						3				3	3
ASST DI LECCO	12	4	3		19		1		3	4	23
ASST DI MONZA				1	1				3	3	4
ASST DI VIMERCATE								1		1	1
ASST RHODENSE				40	40	23			38	61	101
NULL						2				2	2
OSPEDALE C. POMA - MANTOVA	5	1			6	8	2		3	13	19
OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	1				1						1
OSPEDALE CIVILE LA MEMORIA DI GAVARDO	1				1						1
OSPEDALE DI VIZZOLO PREDABISSI						4				4	4
OSPEDALE DI MANERBIO						1				1	1
OSPEDALE DI TREVIGLIO E CARAVAGGIO	1				1	1				1	2
OSPEDALE MAGGIORE - CREMA							3		11	14	14
OSPEDALE S. MARIA DELLE STELLE MELZO							4			4	4
OSPEDALE VALCAMONICA - ESINE						2	2			4	4
PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA									3	3	3
PRESIDIO OSPEDALIERO DI CHIARI						1				1	1
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>38</b>	<b>9</b>	<b>43</b>	<b>132</b>	<b>73</b>	<b>45</b>	<b>34</b>	<b>61</b>	<b>213</b>	<b>345</b>

## Destinatari. Anno 2016



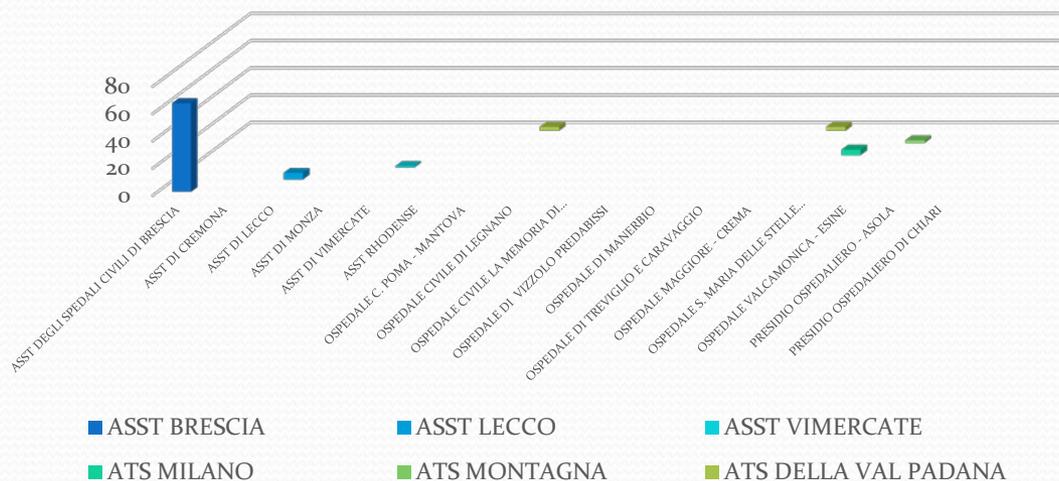
## Destinatari. Anno 2017



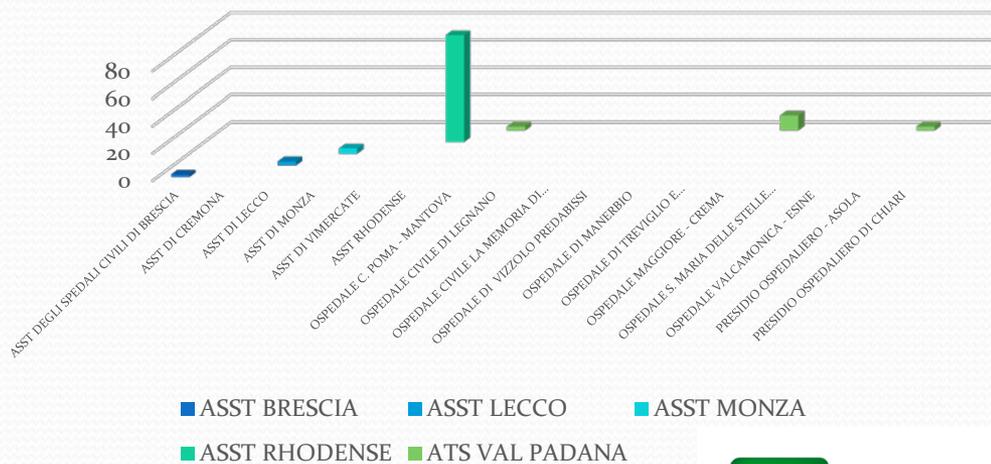
ANNO INVIO	2016					2017					Totale
	MESOTELIO MA	POLMONA RE	TUN S	VESCICA LE	TOTALE	MESOTELIO MA	POLMONA RE	TUN S	VESCICA LE	TOTALE	
ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA		33		2	35		32			32	67
ASST DI LECCO		4			4		1		3	4	8
ASST DI MONZA				1	1				3	3	4
ASST DI VIMERCATE							1			1	1
ASST RHODENSE				40	40				38	38	78
ATS della Città Metropolitana di Milano							4			4	4
ATS DELLA MONTAGNA							2			2	2
ATS DELLA VAL PADANA			1		1		5		17	22	23
COR	42			9	51	73		34		107	158
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>38</b>	<b>9</b>	<b>43</b>	<b>132</b>	<b>73</b>	<b>45</b>	<b>34</b>	<b>61</b>	<b>213</b>	<b>345</b>

INVIANTE/DESTINATARIO	MESOTELIOMA	POLMONARE						TUNS	VESCICALE					TOTALE
	COR	ASST BRESCIA	ASST LECCO	ASST VIMERCATE	ATS MILANO	ATS MONTAGNA	ATS DELLA VAL PADANA	COR	ASST BRESCIA	ASST LECCO	ASST MONZA	ASST RHODENSE	ATS VAL PADANA	
ASST DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA	50	65						40	2					157
ASST DI CREMONA	3													3
ASST DI LECCO	12		5					3		3				23
ASST DI MONZA											4			4
ASST DI VIMERCATE				1										1
ASST RHODENSE	23											78		101
NULL	2													2
OSPEDALE C. POMA - MANTOVA	13							3						19
OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	1													1
OSPEDALE CIVILE LA MEMORIA DI GAVARDO	1													1
OSPEDALE DI VIZZOLO PREDABISSI	4													4
OSPEDALE DI MANERBIO	1													1
OSPEDALE DI TREVIGLIO E CARAVAGGIO	2													2
OSPEDALE MAGGIORE - CREMA								3						14
OSPEDALE S. MARIA DELLE STELLE MELZO					4									4
OSPEDALE VALCAMONICA - ESINE	2								2					4
PRESIDIO OSPEDALIERO - ASOLA														3
PRESIDIO OSPEDALIERO DI CHIARI	1													1
TOTALE	115	65	5	1	4	2	6	43	2	3	4	78	17	345

## Tumore polmonare



## Tumore vescicale





*Grazie per  
l'attenzione*

